



S.O.C. Settore Tecnico-Scientifico
Responsabile del procedimento:
ing. Franco Sturzi
tel.0432/1918086 - fax 0432/1918120
e-mail franco.sturzi@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott. Francesco Calzimitto
tel.0432/1918018 - fax 0432/1918120
e-mail francesco.calzimitto@arpa.fvg.it

Al
Comune di Terzo di Aquileia
Area tecnica
Via Due Giugno, 22
33050 TERZO DI AQUILEIA

Pec: comune.terzodaquileia@certgov.fvg.it

Oggetto: **“Piano Generale del Traffico Urbano” del Comune di Terzo di Aquileia. Parere** ai
sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – **Assoggettabilità a VAS.**
Vs. Prot. n. 1144 del 25/05/2015 al prot. ARPA FVG n. 16955 del 25/05/2015.

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta di parere, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente al *“Piano Generale del Traffico Urbano” del Comune di Terzo di Aquileia*, si precisa che tale richiesta è rivolta all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex art. 5 comma 1 lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le funzioni proprie dell'ARPA sono improntate al principio della competenza tecnico-scientifica indipendente, in materia di prevenzione e protezione ambientale a supporto delle pubbliche amministrazioni. Si ricorda a tal proposito che il comma 2 dell'art. 3-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. afferma che *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione, pervenuta in formato digitale, è costituita da:

- Rapporto Ambientale preliminare;
- Relazione di piano;
- Elaborati cartografici.

Il Piano in esame si configura quale studio di settore per il perseguimento di uno sviluppo organico ed ordinato del territorio, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni della mobilità ed alla riduzione degli effetti negativi ad essa connessi.



Il Piano generale del traffico urbano (P.G.T.U.) rappresenta il primo livello di progettazione della pianificazione comunale in tema di traffico e mobilità ed è da intendersi quale strumento pianificatorio di breve termine, le cui prescrizioni generalmente non prevedono realizzazione di nuove infrastrutture, bensì il miglioramento della funzionalità della rete viaria e degli spazi da essa interessata mediante interventi di modesto onere economico. Partendo dai rilievi del traffico sulle principali sezioni e nodi, il P.G.T.U. opera, secondo le Direttive Ministeriali, una classificazione funzionale della rete esistente avente valenza prescrittiva e la finalità di individuare gli archi più adatti a servire il traffico di attraversamento dei centri urbani, quelli per il traffico di collegamento e quelli per il traffico di distribuzione. In aggiunta alla classificazione funzionale della viabilità il piano stabilisce il regolamento viario dei diversi elementi stradali, le occupazioni di suolo pubblico (standard geometrici e tipo di controllo per i diversi tipi di strade), il dimensionamento preliminare degli interventi previsti in eventuale proposizione alternativa, nonché il loro programma generale di esecuzione (priorità di intervento per l'esecuzione del P.G.T.U.).

Il P.G.T.U. concentra le sue azioni nel moderare il traffico di attraversamento sulla viabilità principale, rendere la circolazione più regolare e mettere in sicurezza le utenze deboli, nell'ottica di una riduzione delle emissioni atmosferiche e acustiche e di un miglioramento della sicurezza per tutte le tipologie di utenti della strada. Il piano, nei suoi contenuti di progetto più incisivi, individua scenari per moderare il traffico sulla viabilità principale, propone la riqualificazione a rotatoria di alcuni nodi, per rendere più fluida e sicura la circolazione, individua interventi per incentivare la mobilità ciclabile e pedonale. Sarà compito dei successivi strumenti pianificatori ed in particolare del P.R.G.C. e delle sue varianti, tenere in considerazione questa classificazione nelle future scelte pianificatorie.

OSSERVAZIONI

Nello scenario di breve periodo gli interventi risultano essere di modesta entità e gli impatti sull'ambiente possono essere considerati trascurabili.

Per quanto riguarda invece le opere di entità maggiore riferibili allo scenario di lungo termine, quali gli interventi ai nodi lungo la S.R.352 e la realizzazione dei nuovi archi funzionali alla circoscrizione di Cervignano, pur nella pluralità di effetti ambientali positivi che essi comporteranno (in termini di emissioni atmosferiche ed acustiche, sicurezza stradale, etc...) si evidenzia come tali interventi siano suscettibili di generale potenziali impatti quali, ad esempio il consumo di suolo, probabilmente non valutabili né quantificabili nel dettaglio alla scala di analisi del Piano in esame: si raccomanda la valutazione di tali aspetti nel momento in cui tali previsioni verranno verificate e "rese conformi" nel P.R.G.C..

Si rileva, infine, l'assenza, nella documentazione presentata, di riferimenti ad un possibile sistema di monitoraggio del P.G.T.U., inteso anche semplicemente quale monitoraggio della realizzazione e dell'efficacia delle diverse azioni individuate; a tale proposito si valuti l'opportunità di integrare il Piano con tale strumento comprensivo di indicatori volti alla corretta e migliore gestione dello stesso, nonché a valutare i possibili effetti (positivi e/o negativi) derivanti dall'attuazione del Piano sulle componenti ambientali ad esso correlate. Parrebbe, inoltre, in tal caso auspicabile che tale sistema di monitoraggio cercasse di uniformarsi a sistemi di monitoraggio dei Piani del Traffico eventualmente redatti dalle Amministrazioni Comunali confinanti, al fine di garantire la confrontabilità tra gli indicatori raccolti nell'ottica di un miglioramento del quadro conoscitivo sotto il profilo tecnico ed ambientale per l'area vasta.



Visti i contenuti della documentazione presentata e si ritiene che il Piano in esame non determini impatti significativi sull'ambiente tali da necessitare l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico - Scientifico

Ing. Franco Sturzi

(firmato digitalmente)